

Cittadino Bonifazio Jozano
di Bonifazio, dell'età di anni
Marta Martroni dell'età



nativo di Bonifazio, dove si è
tratta uovo, e la cittadina
di anni venti domo è nata

nel Comune di Bonifazio figlia del cittadino Antonio Martroni
nativo di Bonifazio, dove si è nato in Bonifazio, della fu Maria Angela
Jozano; volendo far dettendere di uovi anche il giorno dieci del
Corrente mese l'atto del loro Matrimonio, conforme alle disposizioni
dell'istessa legge dei venti settembre dell'anno mille settecento
novantadue, e ho in menzione della stessa legge fatta offire e
la presente pubblicazione per estratto alla porta principale della Casa
Comune di questo fantone di Bonifazio.

fatto nella Casa Comune del anno uno, e giorno suddetto

Le rapino

Il giorno undici del mese diodoro dell'anno settimo Repubblicano
alle ore quattro della sera. Di uovi a me Antonio prefuso
Presidente dell'amministrazione Municipale di Bonifazio Metto
distendere gli atti destinati ad accettare le uovite, matrimoni, e
uovite dei Cittadini; sono convocati nella casa Comune per
Contrattar Matrimonio da una parte il cittadino Bonifazio
Jozano dell'età di anni trenta nove, figlio del fu Stefano
Antonio Jozano, della cittadina Giordanna Malerba, dall'
altra parte la cittadina Maria Martroni dell'età di anni
Antonio venti figlia del cittadino Antonio Martroni della fu Maria
Angela Jozano tutte domo si è nate in Bonifazio, i quali
futuri congiunti saranno convogliati dai cittadini Comunque
Celami dell'età di quaranta quattro, ~~fanno~~ ~~matrimonio~~ nell'età di
anni trenta nove, Luigi polverino dell'età di anni venti sei
e Francesco Vacci dell'età di anni dieci nove tutti amici delle parti

Amministrazione Municipale del Cantone di Bonifacio
ufficiale pubblico nominato per via di deliberazione
affine di ricevere gli atti di nascita, matrimoni, e
morte dei cittadini, conforme alla legge dei venti settembre
mille sette cento novanta due; ho pubblicato ad alta voce
alla porta esteriore, e principale della Casa Comune di
Bonifacio, che il cittadino Filippo Mamberti d'autorità
nativo di Bonifacio, domiciliato in Bonifacio, dell'età
di anni vent'uno, e la cittadina Maria Battina Gajano
dell'età di anni venticinque, domiciliata nel comune di
Bonifacio, figlia del fu Stefano Antonio Gajano
di Bonifacio, ed Maria Giovanna Malerba; volendo
per distendere dinanzi a me il giorno tre del mese
di nuovo l'atto del loro matrimonio conforme alle
disposizioni dell'istessa legge dei venti settembre dell'
anno mille sette cento novanta due, ed ho in esecuzione
dell'istessa legge fatto affiggere la presente pubblicazione
per estratto alla porta principale della Casa Comune
di questo Cantone di Bonifacio.
Fatto nella Casa Comune di Bonif. ^{no} detto anno, mese, giorno
sussotto.

Lerapiao

Il giorno tre del mese di giugno dell'anno Settimo
Repubblicano alle ore cinque della sera. Presenziato da me
Laverio Francesco Presidente dell'amministrazione Municipale
di Bonifacio, detto per distendere gli atti destinati ad

autare le Matite, Matrimonii, di tutti dei Cittadini
che conparir nella sala comune per contrattar matrimonio
da una parte il Cittadino Filippo Mambrotti dell' Età di
anni ventuno figlio del Cittadino Antonio Mambrotti della
Cittadina Maria Borognano; dall' altra parte la Cittadina
Maria Battista Sogano dell' Età di anni venti cinque
figlia del fu Stefano Antonio Sogano, della Cittadina Maria
Giovanna Mambrotti tutti domiciliati in Dorisano, i
quali futuri congiunti erano auspicanti dei Cittadini
- Domenico Savalloni dell' Età di anni quaranta quattro, Stefano -
- Antonio Baccarone dell' Età di anni quaranta tre, Francesco -
- Conte dell' Età di anni quaranta cinque, e -
- Giovanni Battista Sogano dell' Età di anni venti cinque -
tutte e due delle parti; Io Saverio Serafino Dejo avv
tutto in presenza delle parti, dei testimoni. 1.º l'atto
di nascita del Cittadino Filippo Mambrotti che attesta
che egli dell' Età di anni ventuno minore di Dorisano
dal legitimo Matrimonio fra' il Cittadino Antonio Mambrotti
e la Cittadina Maria Borognano qui sopra nominati;
2.º l'atto di nascita della Cittadina Maria Battista
Sogano il quale si dichiara espresso dell' Età di anni
venti cinque dal legitimo Matrimonio fra' il fu Stefano
Antonio Sogano e la Cittadina Maria Giovanna
Mambrotti, 3.º il consenso del Cittadino Antonio Mambrotti
padre del Cittadino Filippo atteso che non ha ancora
li vent' un' anno compiuti, 4.º l'atto di pubblicazione
di promessa di Matrimonio fra' i futuri Congiunti, -

destino da me Severio Profrasio
vanti cuore uivoro attimo
porta della casa formandi questo fantomo
dopo che il detto Cittadino Filippo Mambrotti, la Cittadina
Maria Battina Sgarbo ebbero dichiarato ad alta voce di
promuovere materialmente per ispori, so ho pronunciato in
nome della legge che il detto Cittadino Filippo Mambrotti, la
Cittadina Maria Battina Sgarbo sono andati in matrimonio
e ho detto il presente atto che i testimoni, ed i fedeli
Congregati hanno fatto scritto con me; fatto nella casa
Comune di Bonifazio, il giorno, mese, e anno suddetti

L. Mambrotti Bartolomeo Sgarbo Donnamore

Don. Conti Gariboldi Sta. garano Carlo

Scrasine

Oggi undici del mese di gennaio dell'anno settimo della Repubblica
francese a' sei ore della Sera, Diuag. a me Severio Profrasio
Presidente dell'Amministrazione Municipale ufficiale pubblico
della città di Douep. Etto li due germele attimo per ricevere gli atti destinati ad
approvare la vendita, i matrimoni, ed i nunti dei Cittadini
socio formandi nella casa formandi da una parte la Cittadina
Maria Maddalena Satta dell' Età di anni quaranta due
nel Comune di Bonifazio, moglie in legittimo matrimonio di
Giovanni Battista Sgarbo nato avanti del detto nel Regno

De Simonini, il quale lui abbandonato la detta sua moglie
fino dall'anno 1793. V. S. come consta da un certificato presentato
dalla testimonianza che attestano l'avere, ed di non aver mai avuto
alcuna notizia del medesimo, che che sia mai ritornato a rimanga
la sua sposa, la quale assistita dai fratelli Francesco Sasso
- Suardo dell' età di anni settantadue circa, Giovan Battista
- Parodi quaranta sette, Pietro Vincenzo Montepagano dell'
- età di anni trenta otto, e Giovan Battista Duppo
- dell' età di trenta un' anno tutti amici della parte.

La quale Maria Maddalena Sasso - mi ha richiesto la dissoluzione del
suo matrimonio, contrattato li quindici ottobre mille settecento novantotto Bonifazio
Visto da me l'atto del detto matrimonio contrattato in Bonifazio;
in virtù di quelle che mi sono delegate ho dichiarato in nome
della legge, che il matrimonio fra i detti Giovan Battista
- Suardo e Maria Maddalena Sasso è disciolto tanto più avendo
pure veduto il suddetto certificato, ho dichiarato in nome della
legge che il matrimonio fra i detti Giovan Battista Suardo, e suo
liberi della loro persona, come lo erano prima d'averlo contrattato
e ho dictato il presente atto, che la testimonianza hanno fatto
scritto, ciò è li fratelli Francesco Sasso, Giovan
- Battista Parodi, Pietro Vincenzo Montepagano,
- e Giovan Battista Duppo - con me
avendo la detta Maria Maddalena Sasso, dichiarato non sapere
l'endone.

fatto nella casa comune di Bonifazio, il giorno uno di novembre della
- approvando dodici parole scritte sulle.
- il quale attesta che il detto Giovan Battista Duppo sposo
di cinque anni che ha abbandonato la sua sposa.
Giò. Battista Parodi Pietro Vincenzo Montepagano

Franco Scassi Gio. Battista Bozza
Levatore

Oggi quattordici del
Settimo Repubblica  lunedì primo dell'anno
Presidente dell'amministrazione Municipale ufficiale
pubblico nominato per la deliberazione affare di ricovero
gli atti di nascita Battistoni, e morte dei cittadini,
conforme alla legge dei venti settembre mille settecento
vossentadue, ho pubblicato ad alta voce alla porta,
interiori, e principale della Consorzio di Bonifacio, che
il cittadino Nicola Francani q^{uo}doardo nativo di Bonifacio
dove è nato in Bonifacio dell'età di anni quaranta nove,
e la cittadina Maria Maddalena Spano dell'età di anni
quaranta fidei dove è nato nel comune di Bonifacio figlio
de fu Commaro Spano di Bonifacio, ed ella fu Maria
francesca Gabrielli, volendo far distinguere d'uomini
nell'atto del loro matrimonio con forma all'indisposizione
della detta legge dei venti settembre mille settecento
vossentadue, e ho in esecuzione della istessa legge fatto
affiggere la presente pubblicazione per adattare alla porta
principale della Consorzio di questo fantone di Bonifacio,
fatto nella Consorzio di Bonifacio, il giorno, uno,
e anno sedotti

Levafino

Il giorno d'oggi sedici del lunedì primo dell'anno settimo
della Repubblica francese alle ore tre più meridiane. Dimangi
a me Saverio Serafino Presidente dell'amministrazione
Municipale eletto di due famiglie cattolici per ricevere gli

ratte destinati ad acquistare la uacuità, i matrimoni, le
morte di fittadini, Il Compagno nella sua funzione da una
parte La fittadina Bianchina Montivetti dell'età di anni
venti nove circa dimorante nel Comune di Bonifacio, dall'altra
parte, non è compagno il fittadino Francesco Noraghi perché
aparte, e fuggitivo, sua legittimo figlio dell'età di anni
quaranta circa non avendo qui domicilio, la quale assistita
dai fittadini Commarofelani dell'età di anni quaranta quattro
circa, Bonotommo Fanella dell'età di trent'anni circa Giovanni
apertino vari dell'età di anni ventiotto, e quindici
Conti dell'età di anni ventisette, quattordici anni della parte
e domiciliati tutti quattro nel Comune di Bonifacio, la quale
Bianchina Montivetti, non essendo compagno Francesco Noraghi, co-
parimente nella sua assemblea, cui ha richiesto di promuovere
la dissoluzione del suo matrimonio contratto il giorno dieci
del mese di Luglio dell'anno mille settecento ottanta nove 1799,
Contrattato nel Comune di Bonifacio. Visti da me gli atti i
quali accertano che la detta Bianchina, e Montivetti, e Francesco
Noraghi hanno operato le dilazioni richieste dalla legge sul
modo di Divorzio, Visto l'atto di una Conciliazione, che
è stato loro spedito li quattordici corrente dei loro parenti,
e amici addunati, In virtù dei poteri che mi sono
delegati, ho dichiarato in nome della legge, che il
matrimonio fra' detti Bianchina Montivetti, e
Francesco Noraghi è dissolto, e che sono liberi
delle loro persone come lo erano prima d'averlo
Contrattato, e ho disteso il presente atto che per
parte di mandante ho dichiarato non saper sottoscrivere.

Di quattro testimoni Tommaso Celani, Bartolomeo Guallo,
Giovanni Agostino Vanni, e Quinto Conti, hanno
fatto scritto con me



fatto nella casa comune di Bonifacio il giorno, uno, d'anno
qui sopra esposti
Bartolomeo Guallo Quinto Conti Gio: Agostino Vanni
Tommaso Celani

Lerapino

oggi dieci fetture del mese di giugno dell'anno fetture Repubblica.
go faverio Lerapino presidente dell'amministrazione Municipale,
ufficiale pubblico nominato per deliberazione affide di ricevere gli atti
di nascita matrimoni, e morte di cittadini, conformi alle leggi di
venti fetture mille fetture avanzate due, ho pubblicato un atto
voci alla porta esterne, e principale della casa comune di Bonifacio,
che il cittadino Filippo Mamberti q. Andrea nativo di Bonifacio
consigliato in Bonifacio dell'età di anni venti otto esente
e per esso il cittadino Antonio Appriato incaricato di procura
per rappresentare detto Mamberti, rogato dal Bonifacio li
quattro mesi dell'anno fetture, e la cittadina Brachina Martelli
figlia del fu Giulio Ambrogio Martelli dell'età di anni
venti nove circa, e volendo far des tendere di ogni anno l'atto
del loro matrimonio conforme alla disposizione della legge
di venti fetture mille fetture avanzate due, ed ho in esecuzione
dell'istesso legge fatta affiggere la presente pubblicazione per
estratto allegata principale della casa comune di questo comune
di Bonifacio.

fatto nella casa comune di Bonifacio sotto giorno, uno, d'anno.

Lerapino

Oggi dieci Settembre del mese di piovoso dell'anno 1811 Repubblicano
alle ore cinque della Sera. Dimostrò il Sacerdote Serafino
Prendente dell'amministrazione Municipale di Bonifacio, ufficiale
pubblico eletto per intendere gli atti destinati ad evitare le
usanze, i matrimoni, di morte dei cittadini; Sono conosciuti
nella Comunità per contrattar matrimonio da una parte il S.
Nicola Scamaroni dell'età di anni quaranta nove circa, figlio del
fratello odoardo scamaroni, della fu Maria Pellegrina Garano, dell'
altra parte la cittadina Maria Maddalena Scatto dell'età di anni
quaranta circa figlia del fu Commaro Scatto, della fu Maria
Francesca Gabriella tutti domiciliati in Bonifacio, i quali futuri
Congiunti erano accompagnati dai cittadini Giovanni Battista Duppa
dell'età di anni trent'uno, Vincenzo Carrucci dell'
età di anni quaranta cinque, Michele Ceryano dell'
età di anni trenta, e Paolo Novati Antonio
dell'età di anni vent'otto, tutti amici delle parti.
Il Sacerdote Serafino dopo aver letto in presenza delle parti, e dei
Testimoni, 1.º l'atto di nascita del cittadino Nicola Scamaroni, che
attesta esser egli dell'età di anni quaranta nove circa nativo di
Bonifacio dal legittimo matrimonio fra il frate odoardo scamaroni, e
la fu Maria Pellegrina Garano, qui sopra nominati; 2.º l'atto
di nascita della cittadina Maria Maddalena Scatto il quale attesta
esser egli dell'età di anni quaranta circa dal legittimo matrimonio
fra il frate Commaro Scatto, e la fu Maria Francesca Gabriella
qui sopra nominati; 3.º l'atto di divorzio della cittadina Maria
Maddalena Scatto d'interdittore Sacerdote Serafino li undici del
Corrente mese fra la suddetta Scatto, e il frate Antonio Duppa, 4.º
l'atto di pubblicazione di promessa di matrimonio fra i futuri
Congiunti d'interdittore Sacerdote Serafino ufficiale pubblico li
quindici corrente affisso lo stesso giorno alla porta della Comunità
Comune di questo Canton di Bonifacio, e pubblicata dopo